



ADORAZIONE EUCARISTICA

Dona la Pace

Don Remigio Menegatti

Canto iniziale.

O Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace. Per Cristo nostro Signore... *(da una delle collette della messa per la pace e la giustizia)*

In ascolto della Parola

Dal Vangelo, secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

*«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.*

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

*Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.*

*Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per
causa mia.*

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ri-
compensa nei cieli.*

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Commento.

Gesù presenta il suo progetto, la “magna carta” della sua azione di salvezza. L’uomo è beato, realizza il progetto di Dio, anche con la mitezza, il perdono e la misericordia. È beato chi opera per la pace. In questo assomiglia a Dio, dimostra di essere suo figlio.

Momento di silenzio per rileggere il brano e sottolineare i passaggi più importanti.

Preghiera comunitaria

Chiediamo a Dio il dono della pace, allargando il cuore e la mente a tutti i nostri fratelli che soffrono.

Tutti «Dona la Pace al mondo intero!».

- Signore, tu il Figlio di Dio, mandato dal Padre per la salvezza di tutti gli uomini, e vuoi la nostra vera gioia. *Rit.*

- Signore, tu hai operato per liberarci dal male e dal peccato, dall'odio e dalla vendetta, dall'egoismo e dalla paura. *Rit.*

- Signore, tu hai annunciato la Parola che fa cadere il muro che separa gli uomini tra loro e con Dio. *Rit.*



- Signore Gesù tu hai camminato sulle nostre strade per guidarci sulla strada della vita, che porta alla vera pace. *Rit.*

- Signore aiuta i popoli che sono vittime delle guerre; di quelle di cui parlano i giornali e di quelle che dimentichiamo, ma non sono meno cruenti e causa di morte. *Rit.*

- Signore dona la Pace al Medio Oriente, e fa che gli uomini vivano in una terra comune e riconoscendosi fratelli. *Rit.*

- Signore, insegnaci a costruire la pace nei piccoli gesti di perdono che siamo chiamati a vivere tutti i giorni. *Rit.*

- Signore tu sei la speranza del mondo, la forza di Dio che viene a salvarci, colui che ci riconcilia con Dio e tra noi. *Rit.*

- Signore donaci di non separarci da te con l'odio e la vendetta, con la violenza e la guerra. *Rit.*

- Signore, manda lo Spirito che ci rende uomini nuovi, operatori di giustizia e di pace, miti e puri di cuore. *Rit.*

Canto

La parola del Papa

Dal Messaggio del Papa per la celebrazione della Giornata Mondiale della pace (2002).

“... La vera pace, pertanto, è frutto della giustizia, virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull’equa distribuzione di benefici e oneri. Ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com’è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e in certo senso completata con il *perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati*. Ciò vale tanto nelle tensioni che coinvolgono i singoli quanto in quelle di portata più generale ed an-



che internazionale. Il perdono non si contrappone in alcun modo alla giustizia, perché non consiste nel soprassedere alle legittime esigenze di riparazione dell'ordine leso. Il perdono mira piuttosto a quella pienezza di giustizia che conduce alla tranquillità dell'ordine, la quale è ben più che una fragile e temporanea cessazione delle ostilità, ma è risanamento in profondità delle ferite che sanguinano negli animi.

Per un tale risanamento la giustizia e il perdono sono ambedue essenziali.

Momento di silenzio e di riflessione personale.

Invocazione

Letto: Signore Gesù, riuniti davanti a te, noi ti preghiamo per tutti i nostri fratelli coinvolti nella guerra: militari e civili, truppe armate e popolazioni inermi. Sono tutti figli di Dio e nostri fratelli. Ti preghiamo soprattutto per i più deboli e poveri, che subiscono maggiormente il peso di questi conflitti. Ti preghiamo per chi ha in mano le scelte politiche da cui dipende la sorte di tanta gente: parla al loro cuore e dona loro lo Spirito perché operino secondo la tua volontà. Infatti tu non desideri la sofferenza e la morte dei figli di Dio, non vuoi il pianto e la disperazione dei tuoi fratelli.

Dona anche a noi l'umiltà per metterci continuamente alla tua scuola di pace, la forza di rinnovare la nostra disponibilità ad essere sempre operatori di giustizia e di riconciliazione, capaci di gesti veri di perdono e speranza.

La parola del Papa

Dal Messaggio del Papa per la celebrazione della Giornata Mondiale della pace (2002).

...In realtà, il perdono è innanzitutto una scelta personale, una opzione del cuore che va contro l'istinto spontaneo di ripagare il male col male. Tale opzione ha il suo termine di confronto nell'amore di Dio, che ci accoglie nonostante il nostro peccato, e ha il suo modello supremo nel perdono di Cristo che sulla croce ha pregato: « Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno » (Lc 23, 34)...

Il perdono ha dunque una radice e una misura divine. Questo tuttavia non esclude che se ne possa cogliere il valore anche alla luce di considerazioni di umana ragionevolezza. Prima fra tutte, quella relativa all'esperienza che l'essere umano vive in se stesso quando commette il male. Egli si rende allora conto della sua fragilità e desidera che gli altri siano indulgenti con lui. Perché dunque non fare agli altri ciò che ciascuno desidera sia fatto a se stesso?

... Il perdono si rende *necessario anche a livello sociale*. Le famiglie, i gruppi, gli Stati, la stessa Comunità internazionale, hanno bisogno di aprirsi al perdono per ritessere legami interrotti ... *La capacità di perdono sta alla base di ogni progetto di una società futura più giusta e solidale*. La proposta del perdono non è di immediata comprensione né di facile accettazione; è un messaggio per certi versi paradossale. Il perdono infatti comporta sempre un'apparente perdita a breve termine, mentre assicura un guadagno reale a lungo termine. La violenza è l'esatto opposto:

opta per un guadagno a scadenza ravvicinata, ma prepara a distanza una perdita reale e permanente. Il perdono potrebbe sembrare una debolezza; in realtà, sia per essere concesso che per essere accettato, suppone una grande forza spirituale e un coraggio morale a tutta prova. Lungi dallo sminuire la persona, il perdono la conduce ad una umanità più piena e più ricca, capace di riflettere in sé un raggio dello splendore del Creatore.”

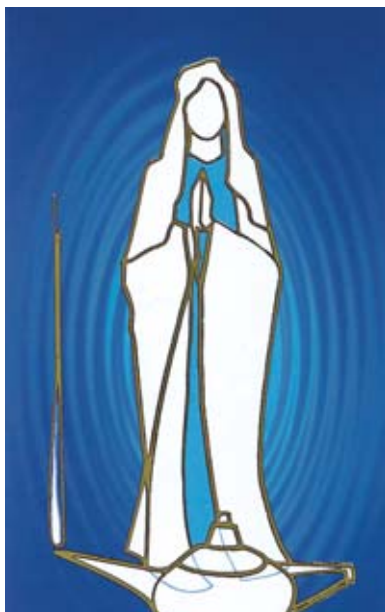
Momento di silenzio e di riflessione personale.

Invocazioni

Lettore: Signore, davanti a te noi ci ricordiamo di chi soffre per la guerra, per le vittime e per chi porterà nel proprio corpo i segni indelebili della violenza. Ci ricordiamo dei profughi e di chi non ha più un futuro di speranza.

Canto: Il Signore è la mia forza

Lettore: Signore, davanti a te ci ricordiamo di chi può decidere



per la soluzione onorevole dei conflitti e portare il diritto e la giustizia in tutte le situazioni. Rendi le nazioni aperte ad accogliersi per costruire un futuro di pace e di progresso per tutti i popoli della terra.

Canto: Il Signore è la mia forza

Lettore: Signore, davanti a te noi ci ricordiamo di chi opera per la pace e quanti rischiano la loro vita perché ci costruisca un futuro nella giustizia e nel rispetto di tutti.

Canto: Il Signore è la mia forza

Lettore: Signore, davanti a te noi ci ricordiamo delle vittime di tutte le guerre che hanno insanguinato e ancora impoveriscono il nostro mondo. Accoglile nel tuo regno di giustizia e di pace e dona a tutti la tua misericordia di fronte alle nostre povertà e mancanze, al nostro egoismo e chiusure.

Canto: Il Signore è la mia forza

Tutti: Signore, rendici una comunità sensibile, capace di leggere la realtà quotidiana alla luce del Vangelo e di operare scelte concrete che servano per rendere liberi tutti i tuoi figli. Non permettere che ci chiudiamo nell'indifferenza e nell'egoismo, rendici sensibili e aperti di fronte alla vita di nostri simili, soprattutto chi è nella sofferenza. Donaci un cuore puro, e uno sguardo limpido, per operare a favore della giustizia; renderci misericordiosi per vivere come te, che mai ti chiudi alle sofferenze dei tuoi fratelli e mandi anche

noi a compiere il bene perché la tua salvezza raggiunga ogni uomo, figlio di Dio e nostro fratello.

Rendi la tua Chiesa faro di speranza per chi è vittima del male, porto per chi è naufrago dell'odio, riparo sicuro di chi ha smesso di creare per sé e per gli altri un tempo di gioia.



Padre Nostro...

Preghiera per la Pace

Signore Gesù, donaci la pace,
tu che sei la pace
e nella tua Croce hai vinto ogni divisione.
E fa' di noi veri operatori di pace e di giustizia:
uomini e donne che si impegnano a costruire
un mondo più giusto, più solidale e più fraterno.
Signore Gesù, ritorna in mezzo a noi
E rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.
(Giovanni Paolo II)

Canto finale